

IL GAZZETTINO

ROVIGO

BELLUNO

PADOVA

PORDENONE

TREVISO

UDINE - FRIULI VENEZIA GIULIA

VENEZIA

VICENZA - BASSANO

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 2007

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 VENEZIA MESTRE TEL. 041.665.111

il quotidiano del Nord Est

€ 1,00 - ANNO 121 - N. 237

I. del Duca di Urbino "Ruggia vs. Nover" € 1

"Trattato di Spagnola" € 10,000*

Cinque del Rinascimento: "Riviera di Mare" € 5,000*

* Il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo al prezzo del Gazzettino e fa
La promozione è valida solo per l'area di distribuzione di riferimento.

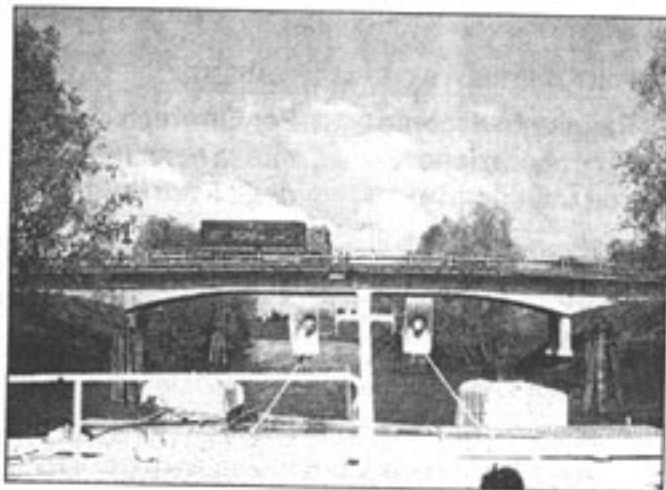
AREE STRATEGICHE

Un territorio dotato di infrastrutture viarie su gomma, rotaia e acqua

Rovigo

NOSTRO SERVIZIO

Il Polesine diventa luogo ideale per chi sceglie di investire sia dal punto di vista turistico che industriale. E ciò perchè in Italia, come ha sottolineato il presidente della Provincia di Rovigo Federico Saccardin, «nessun territorio può contare sull'apporto delle tre vie di comunicazione: gomma, rotaia e acqua». Polesine, dunque, non più visto come terra depressa, ma come zona dagli ampi margini di crescita, che ben si inserisce in quello che è il bilancio del turismo veneto, che chiude anche quest'anno al primo posto nella classifica nazionale, con un trend di turisti



IDROVIA. Vie navigabili interne fluviali per 900 km

pari a 60 milioni di presenze per un totale di 12 miliardi di fatturato. L'assessore regionale alle politiche dell'agricoltura e del turismo, Luca Zaia intervenuto a Fratta Polesine durante il workshop per presentare il "Si-

stema Polesine", ha precisato come il turismo veneto sia da paragonarsi alla più grande industria esistente nel territorio italiano. «Deve essere però risolto il problema dell'identificazione di certi luoghi, perchè se è vero

Il richiamo del Delta

Turismo e industria, il Polesine si candida come nuovo bacino di sviluppo

che il lago di Garda, pur essendo suddiviso in tre regioni, per gran parte dei turisti non ha confini, altrettanto non accade nel caso del Delta del Po spesso ritenuto di appartenenza della sola Emilia-Romagna».

Il presidente della Società Consortile Idrovie Padane, Mario Borgatti si è soffermato sulla necessità per il Veneto di usare meglio i circa 900 km di vie navigabili interne fluviali. «In tre anni nella sola provincia di Rovigo abbiamo diminuito il traffico dei Tir di ben 18.700 unità, utilizzando le chiatte per il trasporto di 560.000 tonnellate di merci, che invece avrebbero dovuto transitare per le strade. Questo ha finito con l'abbassare i costi per le aziende, riducendo

altresi l'inquinamento e il pericolo di incidenti, con minori costi sociali».

Ecco perchè Rovigo si candida come importante centro nazionale fluviale, sia per ciò che riguarda il sistema industriale su acqua, ma anche per quello che attiene le houseboat dati i numerosi attracchi posti in luoghi molto suggestivi e tra l'altro supportati dalla fiorente nascita di ostelli. Il direttore del Consorzio per lo sviluppo del Polesine, Michele Genovese ha ricordato come tra le due vie d'acqua principali (usate a fini commerciali) presenti in Polesine, ossia Po di Levante e l'asse Fissero-Tartaro-Canalbiano, possano transitare navi da carico fino ad 80.000 tonnellate di merci, dirette a

Mantova, Cremona e Milano. «Il Polesine - ha aggiunto Genovese - non è più terra in cui mancano occasioni, opportunità e servizi, ma bensì una zona ricca di iniziative che può iniziare un nuovo ciclo di sviluppo grazie al suo posizionamento strategico, alle infrastrutture, all'intermodalità e alla qualità della vita». Per questo l'assessore regionale con delega alle politiche del territorio, Renzo Marangon ha fatto notare come ci voglia una maggiore conoscenza del marketing territoriale in ambito polesano. «Vi sono numerose possibilità di accedere a fondi regionali - ha spiegato - basta solo farne richiesta e sfruttare le opportunità che vengono concesse».

Marco Scarazzatti